



Periodico edito dalla Pro Loco di Bastia
N. 5 - SETTEMBRE 2022 - Distribuzione gratuita

il Giornale di Bastia Umbra



VOGLIA DI PALIO! Ritorna la sfida tra i Rioni di Bastia

Foto di Vanessa Brunetti



CogenLab

Energy Service Company

www.cogenlab.com

IL GIORNALE DI BASTIA - SETTEMBRE 2022

Direttore responsabile:
Roldano Boccali

In redazione:
Claudio Giorgetti,
Matteo Santoni
Raniero Stangoni

Hanno collaborato:
Marinella Amico Mencarelli,
Emanuele Boccali,
Roberto Fanini,
Giuseppina Grilli,
Paola Gualfetti,
Damiano Leoni,
Elena Lovascio,
Luisa Mancinelli,
Jacopo Manna,
Francesco Santucci

Grafica ed impaginazione:
Assisi Virtual
di Luca Quacquarelli

Foto di copertina:
Vanessa Brunetti

Foto:
Archivio Parrocchia S. Michele
Archivio Pro Loco,
Emanuele Boccali, FAPFOTO

Stampa:
Litoprint - Bastia

IL GIORNALE DI BASTIA
Periodico dell'Associazione
PRO LOCO
di Bastia Umbra
Reg. Trib. Perugia n. 7/98
del 21/03/1998

Redazione
e amministrazione:
Piazza Mazzini, 71
BASTIA UMBRA
Tel. 075.8011493
segreteria@prolocobastia.it
www.prolocobastia.eu



PUOI RICHIEDERE LE COPIE DEL GIORNALE DI BASTIA ANCHE ALLA PRO LOCO. IL FORMATO DIGITALE È CONSULTABILE SUL SITO DELLA PRO LOCO

ECCO LE INIZIATIVE DELLA PRO LOCO

Cari amici, siamo quasi al termine di questa estate ed è tempo di tirare le somme. Nonostante il caldo torrido, numerosi eventi si sono succeduti per ravvivare la permanenza in città, il programma di *Bastia Estate a Colori 2022*, voluto dall'Assessorato alla Cultura, ha offerto iniziative e spettacoli con la collaborazione di associazioni e cittadini. La Pro Loco ha avuto il piacere di organizzare una serata all'insegna della cultura del nostro territorio, con la performance dell'attore Rodolfo Manto-

vani che ha portato in piazza uno spettacolo dal titolo "Raccontami Bastia". Grande accoglienza gli ha riservato la cittadinanza intervenuta alla brillante esibizione di un artista che nel nostro territorio non ha bisogno di presentazioni. Altro evento che ci ha visti coinvolti è stata la mostra di pittura inserita nel programma *Venere in Jazz* organizzata dal Maestro Marco Giacchetti e dagli amici dell'arte che hanno esposto le opere di oltre 40 artisti ai giardini Lucio Camacho. Ora godiamoci Settembre con la

nostra amata festa di San Michele che quest'anno torna alla normalità che conosciamo e lo fa proprio nel suo 60° anniversario. La Pro Loco, responsabile della gara gastronomica quest'anno, d'accordo con i rioni, rinnova la sua formula e siamo certi che le cucine sapranno essere competitive come sempre. Vi ricordiamo che in Ottobre si svolgerà una bellissima gita al lago Maggiore con visite a Pisa all'andata e Pavia al ritorno. Per iscrivervi o saperne di più vi invitiamo a seguire:



Matteo Santoni

il sito internet
www.prolocobastia.eu
la nostra pagina Facebook
Pro Loco Bastia Umbra
e da poco anche il profilo
Instagram
[proloco_bastiaumbra](https://www.instagram.com/proloco_bastiaumbra)

Il Presidente della Pro Loco di Bastia - Matteo Santoni

IN GITA CON LA PRO LOCO: PISA – SACRA DI S. MICHELE – LAGO MAGGIORE - PAVIA

La Pro Loco ha organizzato questa fantastica gita in programma dal 6 al 9 Ottobre 2022. Conosceremo una parte d'Italia particolarmente attraente come Pisa, Sacra di San Michele (noto complesso architettonico dedicato al santo, che spicca sulla sommità del monte Pirchiriano) vicino Susa, il Lago Maggiore con le Isole Borromee (Isola Madre, Isola Bella e Isola dei Pescatori) e tornando la Certosa di Pavia (un complesso monumentale storico che comprende un monastero e un santuario), la più importante d'Italia. *Info e prenotazioni:* tel. 075.8011493-338.7420810-340.2600968 – segreteria@prolocobastia.it
Realizzazione tecnica a cura di Turismo Franciscus



GRIGI

www.gruppogrigi.it



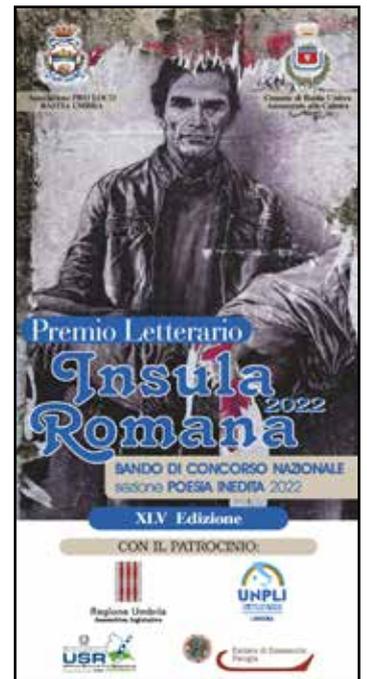
PREMIO INSULA ROMANA: ECCO IL BANDO DI CONCORSO DELLA SEZIONE POESIA INEDITA 2022

Due frasi di Pier Paolo Pasolini saranno motivo di ispirazione e di riflessione poetica per gli autori

La Pro Loco ed il Comune di Bastia Umbra – Assessorato Cultura hanno indetto la 45^a edizione del Premio Letterario Nazionale INSULA ROMANA 2022. E' stato diffuso il Bando di Concorso Nazionale della Sezione Poesia Inedita 2022. Motivo di ispirazione e di riflessione poetica per gli autori sono le seguenti frasi di Pier Paolo Pasolini: "Mah. Io mi domando perché realizzare un'opera quando è così bello sognarla soltanto" (*Decameron*, 1971). "La verità non sta in un solo sogno, ma in molti sogni" (*Il fiore delle mille e una notte*, 1974). Ogni concorrente potrà inviare fino a tre componimenti anonimi ispirati al suddetto tema su supporto cartaceo in sei copie ciascuno a mezzo raccomandata. Le sei

copie di ogni elaborato dovranno essere spedite in un unico plico, nel quale dovrà essere altresì inclusa una nota in busta chiusa contenente le generalità dell'autore (nome e cognome, luogo e data di nascita), l'indirizzo completo, il numero di telefono, l'eventuale e-mail. Non è richiesta alcuna quota di partecipazione. Gli elaborati lirici dovranno essere spediti entro e non oltre il 21 Settembre 2022 (farà fede la data del timbro postale) al seguente indirizzo: Ass. Pro Loco Bastia Umbra – Piazza Mazzini, 71 – 06083 Bastia Umbra (PG). Una prima selezione sarà effettuata da una Giuria di esperti di stimata e nota professionalità che sceglieranno i migliori elaborati da presentare alla Giuria popolare composta da oltre 100 mem-

bri di varie categorie sociali che nomineranno il vincitore nella serata programmata per il giorno giovedì 17 Novembre 2022 alle ore 21 presso la sala espositiva delle Monache benedettine di Bastia. La Pro Loco si riserva di comunicare la location per la serata di premiazione, prevista per il 4 Dicembre 2022, tramite il sito internet. Gli autori vincitori dovranno personalmente presiedere alla cerimonia di premiazione al fine di ritirare il Premio assegnato, altrimenti lo stesso Premio rimarrà a disposizione dell'Ente organizzatore. Nel caso non fosse possibile organizzare in presenza la serata finale del 4 Dicembre 2022, il Premio verrà svolto in modalità on-line. Info: tel. 075.8011493 – segreteria@prolocobastia.it



L'ECCEZIONALE VERSATILITÀ CULTURALE DI PASOLINI

Pier Paolo Pasolini era una persona interiormente divisa, tra passioni e ragione, tra le sue origini sociali e le sue scelte politiche, tra la cultura in cui era cresciuto e le molte altre culture che scopriva nei suoi frequenti viaggi fuori dall'Occidente.

Di questa consapevole contraddizione (ma sarebbe meglio parlarne al plurale, perché le linee di scissione erano più d'una) seppe fare poesia, utilizzando i molti mezzi che la sua intelligenza irrequieta aveva imparato a padroneggiare: versi, romanzi, saggi ed articoli (alcuni dei quali hanno un respiro più letterario che giornalistico), cinema. Le due frasi che abbiamo scelto come spunto ispiratore per questa nuova edizione del premio letterario "Insula Romana" provengono appunto da due film: la prima conclude *Il Decameron* (1971), è l'ultima battuta della scena finale e la pronuncia un pittore, interpretato non a caso da Pasolini stesso, mentre contempla in mezzo agli spettatori ammirati il bell'affresco che ha appena terminato. La seconda è posta in apertura di *Il fiore delle Mille e una notte* (1974) e rimanda senz'altro all'interrogativo con cui terminava il precedente film. Questa coppia secondo noi costituisce un buon esempio di come Pasolini sapesse interrogare se stesso - chiamando in causa anche noi - e riuscisse a darsi una risposta: allargando cioè lo sguardo e alzando la posta in gioco, non negando la contraddizione ma sfidando se stesso (e noi con lui) a superarla. Ci auguriamo che tra chi parteciperà a questa nuova edizione di "Insula Romana" siano in molte ed in molti a voler raccogliere la sfida.

Jacopo Manna



La Giuria Tecnica della Sezione Poesia Inedita
La Giuria è formata da: Jacopo Manna (coordinatore della Sezione); Jane Rebecca Oliensis (Presidente Umanties Spring); Valter Papa (Medico); Alberto Marino (Studente); Aurora Panzolini (Studente).

Gli appuntamenti dell'Insula Romana
17 Novembre 2022 - ore 21
Sala espositiva del Monastero Benedettino di Sant'Anna. Selezione finale della Sezione Poesia Inedita Nazionale e proclamazione del vincitore

4 Dicembre 2022 - ore 17
Sala Congressi Umbriafiere
Serata finale dedicata a tutte le sezioni del Premio Insula Romana. Cerimonia di premiazione

fabrizioreenzi65@gmail.com

Cell. 338 8457161
Via delle Industrie, 27 - 06083 Bastia Umbra PG

PREMIAZIONI SPORTIVE

ABBIGLIAMENTO PERSONALIZZATO

TIMBRI

PRONTI in 24H

PER IL TEMPO LIBERO PER IL TUO LAVORO

Via delle Nazioni, 3 (Zona Umbria Fiere) Bastia Umbra (PG) - Tel. 075 900 5104
www.ferramentautensile.com



UNA FESTA NATA DA UNA FELICE INTUIZIONE DI DON LUIGI TOPPETTI

Il 29 Settembre 1962 accade un avvenimento molto importante per l'intera comunità di Bastia: la consacrazione della nuova chiesa di San Michele Arcangelo. L'opera era stata fortemente voluta dal priore Don Luigi Toppetti, il quale lanciò anche l'idea di realizzare una festa patronale con l'istituzione dei quattro rioni (Sant'Angelo, San Rocco, Monciovetta e Portella), determinati in base alle direzioni cardinali in cui erano orientate le antiche porte di Bastia. Lo stesso priore annunciò anche la creazione di un Istituto di orientamento religioso e culturale, con lo scopo di formare i giovani. L'Istituto si chiamò "Verità e Vita". E fu proprio questo Istituto ad organizzare la prima edizione del Palio, in occasione del primo anniversario della consacrazione della chiesa. Era il 1963 e la sera del 26 Settembre di

quell'anno venne dato il via alla prima Lizza, emozionante corsa a staffetta disputata dagli atleti dei quattro rioni. La festa, nel corso degli anni, si formò e si consolidò, pur tra varie difficoltà. Nel 1969 fu istituito un comitato organizzatore che coadiuvò l'Istituto "Verità e Vita" nei lavori di preparazione e svolgimento della manifestazione. Ne facevano parte Quinto De Santis (presidente), Lora Angelini, Luciano Gnavolini, Antonio Marcognini, Alfio Picchio, Franco Possati, Gabriele Stangoni, Vinicio Bottacchiari, Gualtiero Franchi. Nel 1971 si registrò l'ingresso della Pro Loco, che organizzò un festival di complessi musicali umbri. Contestazioni e polemiche varie indebolirono comunque la manifestazione. Molti fattori, in realtà, contribuirono al decadimento della festa, ma una svolta decisiva

si registrò nel 1974. Su iniziativa della Pro Bastia (l'odierna Pro Loco), si tennero riunioni tra vari enti bastioli per formare un apparato organizzativo che consentisse, innanzitutto, la stessa sopravvivenza del Palio. Fu fondato così l'Ente S. Michele Arcangelo, che comprendeva, oltre alla Pro Bastia e all'Istituto "Verità e Vita", le Associazioni Commercianti, Combattenti e Reduci di Guerra, Agricoltori diretti ed esponenti del settore artigianale. L'iniziativa dette i risultati sperati: si raggiunse un minimo di organizzazione e capacità finanziaria, che garantirono lo svolgimento dell'edizione 1974. L'anno successivo, tuttavia, l'Ente S. Michele Arcangelo decise di sciogliersi e l'organizzazione fu affidata alla Pro Bastia e ai Rioni, dove nel frattempo erano confluiti i rappresentanti delle suddette associa-



Don Luigi Toppetti

zioni. Si notò un miglioramento generale e negli anni '80 la festa rifiorì, sotto l'egida della stessa Pro Bastia e dei Rioni, a cui si aggiunsero il Comune e la Parrocchia. Un'altra tappa fondamentale fu il passaggio di consegne tra la Pro Loco e l'Ente Palio di San Michele, istituito il 4 Marzo 1995. Ente Palio che tuttora ha il compito di organizzare la nostra amata festa settembrina in onore del Santo Patrono.

La prima edizione del Palio

"Popolo di Bastia, Per la prima volta nella storia della nostra città, nel nome e in onore dell'Arcangelo Michele, alla cui tutela sono affidati le pubbliche istituzioni, le famiglie e tutti i cittadini, si indicano solenni gare a dimostrazione del valore delle parti. La gara, lungi dal creare solchi di divisione, dovrà invece unire con un solido vincolo tutti i cittadini dell'Isola Romana in uno sforzo di miglioramento e nell'anelito verso mete sempre più ardite. I quattro rioni: di S. Angelo, di S. Rocco, della Portella e di Monciovetta, combattano dunque arditamente ciascuno per l'onore della sua parte e tutti per la gloria di Bastia. (...)".

Fu con queste parole che venne annunciata al popolo di Bastia la prima edizione del Palio, nel lontano 1963. La prima Lizza fu davvero epica, con un percorso, diviso in quattro frazioni, che dalla piazza arrivava all'allora periferia, per poi tornare in piazza, il tutto tenendo in mano una torcia olimpica accesa e indossando una casacca del colore del proprio rione per distinguersi. Vinse Monciovetta e fu così che il primo Palio, ricamato dalla professoressa Eola Fabbri e confezionato da Enrichetta Broccatelli e Margherita Caleri, venne assegnato al rione rosso, capitanato da Vitaliano Brunelli. Ricordiamo i nomi dei quattro lizzaoli di Monciovetta: Umberto Renzini, Claudio Betti, Leonello Lolli e Mario Bellatalla. Il giorno dopo, invece, si tenne la seconda gara di pittura estemporanea, che vide la presenza di ben 78 artisti, provenienti sia dalla nostra regione che da fuori.

Nella foto i lizzaoli di Monciovetta con il capitano Vitaliano Brunelli





1974-1994: LA FESTA ORGANIZZATA DALLA PRO LOCO E DAI RIONI Un breve viaggio alla scoperta delle tappe salienti di questo periodo di storia cittadina

Servizio a cura di
Emanuele Boccali

Come riportato nell'articolo precedente, nel 1975 le Associazioni componenti l'Ente San Michele Arcangelo affidarono alla Pro Bastia e ai Rioni il compito di organizzare il Palio. La situazione era veramente difficile! Pochissimi fondi, scarsa partecipazione da parte di un'intera generazione di rionali, che dopo essere stati l'anima della festa per anni, abbandonarono improvvisamente la vita del Rione. Si registrava anche una certa disaffezione da parte del pubblico, non così numeroso in piazza. Per ovviare a questo problema, nel 1976, la Pro Bastia inserì nel programma dei festeggiamenti un evento rimasto ancora nella memoria dei bastioli: un grande spettacolo musicale con l'Equipe 84, una delle band più in voga dell'epoca; il tutto presentato da Corrado, storico volto della RAI, presentatore e ideatore di molti programmi di successo. La serata vide la presenza di moltissimi spettatori, anche se gli incassi non furono altrettanto entusiasmanti, visto che in tanti riuscirono ad entrare senza pagare (i cosiddetti "portoghesi"). Va ricordato che nel 1974 si registrò un'importante novità: l'istituzione della giuria esterna sia per le Sfilate che per la Taverna. Nel 1977 venne girato il primo filmato del Palio. Nel 1978, invece, venne introdotto il tema libero per le Sfilate, in quanto fino all'edizione precedente era legato agli eventi più importanti accaduti nel corso dell'anno. Nel 1980 il Rione Portella fece la prima "recitazione diretta" nella propria Taverna. Si tenne anche la prima benedizione degli stendardi. Degno di nota fu anche l'ingresso, oltre ai Rioni e alla Pro Bastia, della Parrocchia e del Comune di Bastia nel manifesto del pro-



Dopo la benedizione, si passava di taverna in taverna augurando buona festa

gramma. Nel 1981 si organizzò anche la prima edizione del Minipalio, che venne poi inserito in pianta stabile tra gli appuntamenti della festa dal 1993. Gli anni '80 videro la definitiva consacrazione del Palio e i Capitani dei Rioni diventarono membri di diritto del Consiglio della Pro Loco. Il pubblico tornò letteralmente a riempire la piazza, grazie anche all'installazione delle tribune nel 1983. Nel 1985 gli organizzatori optarono, sia pure a malincuore, per la cancellazione dell'allestimento nelle Taverne ai fini dell'assegnazione del Palio. Tale decisione fu presa fondamentalmente per due motivi: l'impegno era divenuto troppo gravoso per i Rioni ed inoltre le scene non potevano essere viste dal pubblico, bensì dalla sola giuria di esperti. Per questo motivo, dunque, il lavoro dei rionali si concentrò soltanto sulle Sfilate, che divennero nel tempo degli autentici spettacoli teatrali, con bellissime scenografie e coreografie. Nel 1987 si inaugurò la tradizione della creazione annuale dello stendardo del Palio, consegnato al Capitano del Rione vincente. Fino ad allora un unico stendardo veniva affidato al Rione vincente, che lo riconsegnava poi all'inizio della mani-

festazione successiva. Nel 1988 debuttarono i Bandi di sfida tra i Rioni, mentre l'anno seguente venne adottato lo Statuto. Nel 1992 i Rioni iniziarono a sfilare uno per

sera, a testimonianza di un percorso di crescita della manifestazione. Fu un vero e proprio esame di maturità per la festa, superato a pieni voti. Inoltre, si costituì il Comitato Organizzatore, formato da un membro a Rione più due della Pro Bastia. Entrarono poi in questo Comitato il Comune e la Parrocchia. Nel 1995 invece si creò l'Ente Palio de San Michele, i cui componenti erano e sono tuttora: i Rioni, il Comune di Bastia, la Parrocchia, la Pro Loco e un rappresentante della Regione. Da allora, dunque, terminò per la Pro Loco l'organizzazione diretta della manifestazione, ma non l'impegno attivo per la ben riuscita della festa e la cura della gara gastronomica tra i Rioni "Magie del Gusto in Taverna".

La festa fu salvata e rilanciata dalla Pro Bastia

L'ingresso della Pro Bastia nel programma dei festeggiamenti patronali iniziò già nel 1971 con una gara musicale per complessi, replicata anche nel 1972 e nel 1973. I Presidenti della Pro Bastia furono Roberto Quacquarelli (1971, 1973) e Giovanni Caproni (1972). La Pro Bastia, negli anni Settanta e Ottanta - pur avvalendosi della collaborazione dei Rioni - ebbe il compito di organizzare il Palio de San Michele. Compito che fu assolto dalla stessa Pro Bastia con grande passione e determinazione. Ricordiamo i nomi dei Presidenti: Massimo Mantovani (1974, 1975, 1976, dal 1978 al 1981, 1983, 1984), Stefano Ansideri (1976 in qualità di Vicepresidente della Pro Loco con funzione di Presidente dei festeggiamenti, 1977), Bruno Rossetti (1982), Raniero Stangoni (dal 1985 al 1987), Moreno Bizzarri (1988), Odoardo Stangoni (1989, 1990) e Graziano Lombardi (dal 1991 al 1994). Va segnalato che nel 1974 il Presidente dei festeggiamenti fu l'avvocato Quinto De Santis dell'Istituto Verità e Vita. "Furono anni - ricorda Massimo Mantovani - davvero molto difficili. Eravamo costretti ad affrontare problemi di varia natura, tra cui le insufficienti risorse economiche. La festa rischiava di morire, ma si riuscì a salvarla, sia pur a prezzo di grandi sacrifici. La Pro Loco, anno dopo anno, favorì contatti più stretti con i Rioni, anche al di fuori del mese di Settembre e svolse una costante azione diplomatica con le istituzioni bastiote e con il mondo dell'associazionismo. Molte furono le associazioni che vennero invitate ad organizzare una propria serata, tra le quali l'Unione Ciclistica Bastia, l'Avis, l'Aido e l'Asalb di Bastia, che organizzò, tra l'altro, una spettacolare gara di salto con l'asta in piazza. Nel 1974 le giornate di festa erano sostanzialmente quattro, mentre nel 1979 si arrivò a ben otto serate. In quegli anni fu fondamentale il sostegno di industrie, commercianti, artigiani, professionisti, singoli cittadini che assicurarono una base economica non ricca, ma sufficiente per andare avanti e progredire. Senza questa sensibilità la fine sarebbe stata certa".



SPECIALE PALIO



PRESENTATO IL MANIFESTO 2022 E IL PROGRAMMA DELLA 60[^] EDIZIONE DEL PALIO DE SAN MICHELE Bastia in festa dal 19 al 29 Settembre 2022



I Capitani dei Rioni, Federica Moretti, Paola Lungarotti e Alioscha Menghi

I CAPITANI DEI 4 RIONI

Rione Moncioveta

Michele Betti

Rione Portella

Elisa Frappini

Rione Sant'Angelo

Saverio Pagliaccia

Rione San Rocco

Simone Ercolani



Il Manifesto del Palio

Il 31 Agosto 2022 la Sala della Consulta del Comune di Bastia Umbra ha ospitato la conferenza stampa di presentazione della 60[^] edizione del Palio de San Michele. Dopo il Manifesto è stato presentato il Programma ufficiale, caratterizzato da vari eventi speciali e tante novità. Alla conferenza stampa sono intervenute il Sindaco di Bastia Paola Lungarotti e la Presidente dell'Ente Palio Federica Moretti. Il primo cittadino ha ricordato l'importanza del Palio per Bastia. "Una festa unica nel suo genere - ha affermato - e quest'anno raggiunge un bellissimo traguardo: 60 anni. Il Palio ha valori solidi, è un bene immateriale che rafforza la voglia di vivere insieme. È proprio da questi principi che due anni fa abbiamo istituito il Premio al San Michele d'Oro. Quest'anno, grazie soprattutto al lavoro svolto dall'Ufficio Cultura, è nato un regolamento che è stato approvato all'unanimità dal Consiglio Comunale che ha reso ufficia-

le quest'istituzione. Quando l'Ente Palio ha presentato la candidatura di Teresa Moretoni non abbiamo avuto dubbi e, posso pure fare un'anticipazione, un San Michele d'Oro sarà riservato tutto per lei. Grazie a questo Premio - ha sottolineato il sindaco - Teresa Moretoni non sarà soltanto ricordata a livello emozionale, ma avrà anche una riconoscenza istituzionale". La Presidente dell'Ente Palio Federica Moretti ha preso poi la parola, illustrando il nuovo Manifesto e tutte le novità di questa 60[^] edizione. "Siamo tornati! - ha esclamato la Presidente - E lo dico con grande emozione. Siamo tornati, anche se in questi due anni abbiamo comunque cercato di rendere vivo lo spirito del Palio. Finalmente siamo qui a presentare la 60[^] edizione del Palio come lo conosciamo. Quest'anno abbiamo anche 4 nuovi Capitani che ringraziano anticipatamente per tutto quello che stanno facendo. Ci saranno varie mostre itineran-

ti: una sarà dedicata esclusivamente alla Lizza. Un'altra sarà dedicata alle sfilate e andrà in scena al Centro San Michele. Ci sarà anche quest'anno il "Palio dietro le Quinte", giunto alla sua 11[^] edizione. Sotto il conservone dell'acqua sarà allestita una mostra artistica con i momenti più emozionanti del Palio. Presso l'Auditorium di Sant'Angelo si potrà ammirare una mostra interamente dedicata a Teresa Moretoni - dal titolo "Bastia e il suo Palio. 60 anni tra sacro e profano". Infine, per ricordare questi due anni nefasti che ancora oggi rappresentano un peso per la nostra anima, durante la pandemia abbiamo realizzato 4 sculture di San Michele Arcangelo che saranno esposte presso la Rocca Baglionesca. Ci sarà anche un corteo storico che vedrà la presenza di tutti gli ex Capitani dei Rioni di questi 60 anni e tutti gli ex Presidenti e Coordinatori dell'Ente Palio. Inoltre, come sempre, abbiamo voluto coinvolgere le

scuole. Tuttavia, la novità più grande di quest'edizione riguarda l'istituzione di un nuovo Premio: il riconoscimento al miglior Carro! Anche qui è stata costituita una commissione speciale di rionali e sarà un'emozione nuova vedere quale Carro si aggiudicherà la prima edizione. Ringrazio quindi i 4 Capitani, il Consiglio Direttivo dell'Ente Palio, l'Amministrazione Comunale e il Coordinatore Alioscha Menghi perché senza di lui per me sarebbe impossibile andare avanti in questo ruolo. Ringrazio infinitamente i membri di entrambe le Commissioni, sia quella del 60^o che quella del Premio al miglior Carro. Ma il ringraziamento più grande va senz'altro ai rionali che ce la stanno mettendo davvero tutta! Senza di loro ripartire sarebbe stato impossibile. Buon Palio a tutti".

INFO E PROGRAMMA
www.paliodesanmichele.it

ALMA VIVA PARAFARMACIA

di Trapè Claudia

Via Gramsci, 118 - Bastia Umbra

Natural Skincare

Dermocosmesi - Omeopatia

Fitoterapia

Integratori alimentari e sportivi

Integratori immunostimolanti Solgar



L'Angolo Verde

faxiflora
FIORI IN TUTTO IL MONDO

Piante e Fiori
Addobbi Floreali

Nicoletta
+39.338.721.65.25

Novità esclusiva
collezione fate portafortuna

NEI SISTEMI
NOW



SPECIALE PALIO



“VOGLIAMO RICORDARE QUESTI FANTASTICI 60 ANNI DI PALIO” Nostra intervista a Federica Moretti, Presidente dell’Ente Palio

Servizio a cura di Emanuele Boccali

Federica, dopo due lunghi anni di stop forzato a causa della pandemia, come si preannuncia questa 60° edizione del Palio de San Michele?

“Si preannuncia un’edizione ricca di eventi e carica di forti emozioni. Tutti i rionali e i cittadini di Bastia sono in forte trepidazione e pronti per questa nuova edizione. La vera ripartenza, al di là della struttura organizzativa e burocratica, è legata a quella macchina emotiva ed emozionale che intendiamo curare attraverso il coinvolgimento e la partecipazione. C’è una grandissima collaborazione da parte di tutti e molta allegria, ingrediente fondamentale per la riuscita di qualsiasi evento sociale”.

Sono previste particolari iniziative per celebrare questa 60° edizione?

“A tal proposito, abbiamo costituito una commissione formata da rionali che si occupa di organizzare alcune iniziative per ricordare alla comunità questi fantastici 60 anni di Palio. Saranno dislocate per tutta la città varie mostre fotografiche e non solo, che racconteranno la storia della nostra festa. Una delle mostre sarà dedicata alla memoria di Teresa Morettoni, ci sembrava doveroso ricordare la sua dedizione e l’amore che ha mostrato in tutti questi anni per il Palio. Un’ulteriore novità riguarda il Premio al miglior carro, un riconoscimento che ha l’intento di promuovere la sfilata ed incentivare l’elemento che la rende unica: i carri. È un premio voluto per evidenziare la vita, la manodopera ed il talento che gira intorno ad un carro”.

Ci puoi illustrare brevemente il programma?

“Il Palio si svolgerà dal 19 al 29 Settembre come tutti gli anni. In questa edizione, durante le consuete serate di apertura e di assegnazione del Palio, saranno presenti tutti gli ex Capitani rionali e gli ex Presidenti e Coordinatori dell’Ente Palio per festeggiare con noi questa 60° edizione”.

Cosa senti di dire a tutti i rionali bastioli?

“Il Palio è grande espressione di socializzazione, intesa, non solo come integrazione, coinvolgimento e unione, ma anche come processo di trasmissione alle nuove generazioni del patrimonio culturale della nostra comunità. Ringrazio quindi tutti i rionali che collaborano o hanno collaborato in questi anni passati, tutte le persone di Bastia ed in particolare i bambini e le bambine che, ne sono convinta, renderanno questa festa immortale”.

GARA GASTRONOMICA A CURA DELLA PRO LOCO

Proprio quest’anno, in occasione del 60° anniversario della festa di San Michele la gara gastronomica, che coinvolge le taverne, cambia e lo fa con una formula inedita sviluppata di comune accordo con i Rioni. La Pro Loco, responsabile di questa competizione, come sempre organizzerà l’evento nel contesto della nostra festa, ma nella nuova versione i giurati delle sfilate non saranno più chiamati a valutare i piatti, bensì lo faranno delle nuove figure, con competenze in materia e nel più totale anonimato. Questi giudici si recheranno nelle taverne per cenare come comuni clienti e ordineranno le portate del menù. Quindi, niente più sforzo creativo e impegno di molti per le cucine, ma la certezza che i piatti della nostra tradizione siano vincenti anche per i giudici, così come lo sono per i Bastioli e non, che sicuramente affolleranno numerosi le taverne tra il 19 e il 29 Settembre 2022.

Matteo Santoni

ASSO di CUORI psrl
scuola ballo

**DAL 19
SETTEMBRE**

Ballo Liscio | Caraibici
Bachata Sensual | Kizomba
Latino Americani | Danze Standard
Synchro Latin | Baby Dance
Balli di Gruppo | Modern
Hip Hop | Break Dance
Zumba

Scopri la sede
più vicina a te



BASTIA UMBRA
T. 075.800.10.23
www.assodicuori.org



fids

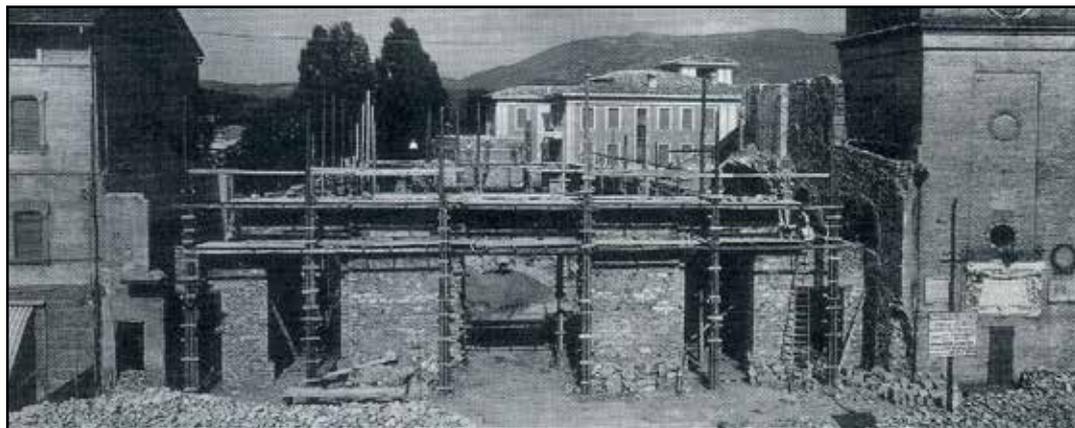
CONI



LA CHIESA DI S. MICHELE ARCANGELO COMPIE I SUOI PRIMI 60 ANNI

L'importanza di questo tempio per la comunità di Bastia

Quest'anno la chiesa di S. Michele Arcangelo compie i suoi primi 60 anni. Sono passati dunque ben sei decenni da quando il priore del tempo, don Luigi Toppetti, constatando il forte sviluppo demografico di Bastia, pensò e poi realizzò la costruzione della nuova chiesa. Una chiesa nuova per una "nuova" città che stava delineandosi in tutti gli aspetti, una chiesa capace di contenere le tante persone che vi si riunivano per lodare il Signore nei momenti di festa, ma anche per pregare e stare uniti nei momenti di dolore. Si decise quindi di programmare la costruzione del nuovo tempio. Ma occorreva risolvere il primo problema. Dove edificarlo? Ci fu un tentativo di ubicarlo a est di Bastia, nella zona dell'allora Stabilimento Tabacchi; ma la proposta fu giudicata insostenibile. Altri ipotizzavano di identificare un'area nella parte opposta, oltre il fiume. Ci si convinse comunque che il centro vitale di Bastia sarebbe restato dov'è il municipio, gli uffici pubblici e quel tanto di patrimonio storico che le appartiene. Tuttavia rinunciare alla conservazione delle due Cappelle, di Sant'Antonio e della Buona Morte esi-



La chiesa in costruzione

stenti nella Piazza, fu molto faticoso. Ma non si riuscì a trovare altra possibile soluzione. Si chiese il consiglio dell'Autorità Tutoria la quale verificò che, dietro le due graziose facciate (esse stesse al limite della resistenza), le costruzioni erano prossime a irrimediabile rovina essendo state edificate con ciottoli del fiume, senza idonei impasti di collegamento. L'architetto Antonino Bindelli di Perugia approntò un progetto che comprendeva la chiesa, il campanile, un edificio per le opere parrocchiali e la ristrutturazione della casa canonica. I lavori furono iniziati il 31 Maggio 1955 e proseguirono per alcuni anni. Un giorno la

gente trovò inaspettatamente i muri tappezzati di manifesti con l'annuncio che il 29 Settembre (era la fine di Maggio 1962) si sarebbe inaugurata la chiesa e con il programma dettagliato delle manifestazioni che si sarebbero svolte. E venne così il giorno dell'inaugurazione, con la S. Messa solenne celebrata dal vescovo mons. G. Placido Nicolini e con l'assistenza pontificale del cardinal Luigi Copello, cancelliere di S.R. Chiesa che venne per dare particolare rilievo e solennità alla festa. Quella mattina si aprì con uno scampanio lungo e festoso, mentre i balconi delle case e degli edifici pubblici erano imbandierati e

pavesati con gli stendardi dei quattro rioni. L'inaugurazione della chiesa di S. Michele Arcangelo fu uno straordinario evento, accolto con gioia da tutta la comunità. Bastia aveva scritto una nuova pagina della sua storia.

UNA CHIESA ANCORA PIÙ BELLA

In occasione di questa importante ricorrenza, sono stati decisi alcuni interventi con l'obiettivo di rendere ancora più bella ed accogliente la chiesa di S. Michele Arcangelo. "Si tratta - spiega l'attuale parroco don Marco Armillei - di tre progetti/opere. La chiesa presenta un pavimento di marmo e pietra rosa di Assisi che necessitava di essere lucidato per farlo tornare allo splendore di un tempo. Abbiamo pensato anche ad un nuovo impianto di illuminazione, trasformandolo tutto a led. Infine, la chiesa presenta nel suo interno due mense: quella del pane e quella della Parola. Quella del pane, l'altare è solenne, dignitoso, ma quella della Parola, l'ambone, risultava molto mortificata e mal esplicitava la sua funzione di annuncio e proclamazione della Parola di Dio. Ecco perché sono stati incaricati due architetti per la progettazione del nuovo ambone. I liberi contributi offerti dai cittadini, che ringrazio vivamente - conclude don Marco - permetteranno la copertura delle spese di questi tre progetti".

LC www.lineacioli.com
rivenditore autorizzato **markilux**

PERGOLATI
GAZEBO
TENDE DA ESTERNO
TENDE DA INTERNO
ARREDO ESTERNO
ZANZARIERE
PORTE A SOFFIETTO
ACCESSORI

LC Linea Cioli - Via dei pioppi 10 - Bastia Umbra Pg - Tel. +39 075 800.36.14
www.lineacioli.com

APPROVATO IL PROGETTO DEFINITIVO PER L'ELIMINAZIONE DEL SEMAFORO SUL PONTE DI BASTIOLA

È stato approvato il progetto definitivo per l'eliminazione del semaforo sul ponte di Bastiola. Tale progetto è stato approvato con delibera di Giunta n. 146 del 9 agosto 2022, con il relativo dettaglio economico e progettuale. Il semaforo sul ponte di Bastiola sarà sostituito con una doppia rotondina per un importo totale dei lavori di 859.055,00 euro. (Nella foto, il progetto)



COWORKING SOLIDALE: UN SERVIZIO AL CITTADINO E ALLE AZIENDE

Presso la sala del Consiglio comunale del Comune di Bastia Umbra, è stato firmato il protocollo di intesa tra il sindaco Paola Lungarotti e il presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili della provincia di Perugia, dott. Enrico Guarducci. Una collaborazione che, insieme a Sviluppo Umbria, vede l'apertura di due sportelli all'interno del Coworking solidale di Bastia Umbra in via Cesare Battisti, che sarà inaugurato il 7 Settembre 2022. Con questo Protocollo di inte-

sa, il Comune di Bastia ha avviato un progetto rivolto alla propria cittadinanza per fornire in maniera snella, celere e professionale una prima assistenza/consulenza di natura fiscale, societaria e tributaria su varie tematiche che possono interessare sia le persone fisiche che le imprese. L'Ordine dei dottori commercialisti ha dato la propria disponibilità anche a fornire attività formativa nell'ambito dell'educazione finanziaria da destinare agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado del territo-

rio comunale. Un professionista iscritto all'Ordine, previo appuntamento, sarà a disposizione per un primo contatto con il cittadino al fine di poterlo assistere nella propria problematica di natura fiscale, societaria e tributaria. Il Comune di Bastia, oltre ad offrire una nuova opportunità di spazi lavorativi ai cittadini per svolgere le loro attività, con il Coworking solidale, intende dare un supporto specialistico, informazione e orientamento, al commercio, alle aziende, all'economia cittadina.

NOMINATO IL COMITATO DIRETTIVO DELL'UNIVERSITÀ LIBERA

È stato nominato il nuovo Comitato Direttivo dell'Università Libera di Bastia Umbra, che risulta così composto: Aristei Rosella - presidente, Brozzetti Adriano, Marchesini Luciana, Mariucci Antonella, Mollo Gaetano, Pantaleoni Ivana, Tonelli Elisa, Trabalza Lorena, Vannoni Marisa, Zocchetti Marinella. Si tratta di un eccellente team - come ha sottolineato il sindaco Paola Lungarotti - composto da valenti personalità che si sono resi disponibili a lavorare, a titolo di puro volontariato, per redigere il prossimo programma culturale dell'Università Libera. "Il Consiglio Direttivo - ha affermato la presidente Rosella Aristei - è pronto per elaborare la nuova proposta fondata su due elementi essenziali: qualità dei contenuti e sollecitazione dell'aggregazione culturale e sociale dei cittadini". A breve il Comitato Direttivo sarà al lavoro per elaborare i programmi dei corsi in sinergia con l'Amministrazione Comunale e con l'Assessorato alla Cultura.

La rubrica delle agevolazioni

BENI STRUMENTALI

Ricordiamo che è tuttora operativa la misura **Beni strumentali** ("Nuova Sabatini") ovvero l'agevolazione volta a sostenere gli acquisti di macchinari, attrezzature, impianti, beni strumentali ad uso produttivo e hardware, nonché software e tecnologie digitali. È rivolta alle micro, piccole e medie imprese (PMI) operanti in tutti i settori produttivi, inclusi agricoltura e pesca (fanno eccezione le attività finanziarie e assicurative, attività connesse all'esportazione). L'agevolazione consiste in un finanziamento bancario agevolato erogato da banche ed un contributo da parte del Ministero dello sviluppo economico rapportato agli interessi del relativo finanziamento. L'impresa per accedere al contributo deve presentare alla banca prescelta, unitamente alla richiesta di finanziamento, la domanda di accesso al contributo ministeriale, attestando il possesso dei requisiti e l'aderenza degli investimenti alle previsioni di legge. Per la presentazione della domanda accedi al seguente indirizzo: www.mise.gov.it Per informazioni: segreteria@prolocobastia.it

IDROELETTRA
IMPIANTI s.r.l.s.
di Mammoli, Sgarretta

IMPIANTI TECNICI ELETTRICI E IDRAULICI

- ◆ MANUTENZIONI E RIPARAZIONI
- ◆ IMPIANTI ARIA CONDIZIONATA
- ◆ IMPIANTI FOTOVOLTAICI ◆ IMPIANTI ALLARME

Via Vietnam, 10 - 06083 Bastia Umbra (PG)
Tel. 075 8002300 - Cell. 347 1035558 - Cell. 347 6243292
P.IVA 03584200541
E-mail: idroelettrasrls@gmail.com

NUOVO IMPIANTO LAVAGGIO A SPAZZOLE SELF 24h

Gori
self 24 h

STAZIONE DI SERVIZIO | GOMMISTA | AUTOLAVAGGIO
Via IV Novembre BASTIA UMBRA (Pg) - Tel. 075 8010805

RINASCIMENTO A TAVOLA: UN BANCHETTO ALLA CORTE DEI BAGLIONI

La bella manifestazione ha avuto luogo nel Monastero Benedettino di Sant'Anna. L'iniziativa – coordinata da Simone Marcelli – è stata organizzata dall'Assessorato alla Cultura e dalla Pro Loco di Bastia

Venerdì 26 Agosto 2022 si è svolta la prima rievocazione storica nella splendida cornice del Chiostro del Monastero Benedettino di Bastia, già Rocca Baglionesca. È stata una serata davvero molto bella con cena rinascimentale in costume, animazione, musica, danze e declamazioni. Alle 19 un piccolo corteo storico in costume d'epoca è partito da Piazza Umberto I ed ha raggiunto il Chiostro Benedettino; è seguita una visita guidata alla Biblioteca storica del Monastero. Dopo i saluti istituzionali da parte del sindaco Paola Lungarotti, l'atteso momento conviviale con portate tipiche rinascimentali umbre. Ai partecipanti (con un costo di noleggio) è stata anche

offerta la possibilità di indossare i bellissimi costumi dell'epoca. Alla piacevolissima serata hanno partecipato anche varie autorità. È l'assessore Daniela Brunelli (che ha curato vari aspetti dell'organizzazione) a parlare di questa prima edizione di un evento così particolare per Bastia: *"L'idea è nata da varie sollecitazioni culturali e storiche di cui più volte si era ipotizzata la realizzazione e che ora si è concretizzata, gettando le premesse per quello che si preannuncia, visto gli esiti felici del debutto, un evento di successo a cadenza annuale. Desidero ringraziare tutti coloro che hanno contribuito in vari modi alla piena riuscita di questa prima edizione della manifestazione"*.



UNA MANIFESTAZIONE NUOVA PER BASTIA, MA CHE SI VUOLE REPLICARE ANCHE IN FUTURO

La Pro Loco ha creduto in questo tipo di iniziativa
volta a far riscoprire il nostro passato

La Pro Loco ha collaborato attivamente alla realizzazione di questa prima manifestazione che vuole essere solo l'inizio di una rievocazione dei momenti che hanno visto Bastia governata dalla famiglia Baglioni. Ricordiamo, infatti, che il casato dei Baglioni era un'antica e nobile famiglia feudale di Perugia, che Braccio Fortebracci portò all'apogeo, estendendo la signoria anche sulla città di Bastia. Per iniziare, quest'anno è stato realizzato un corteo per le vie del centro ed una cena a tema rinascimentale, allietata da cori e balli dell'epoca. Questa iniziativa, seppur nuova nel panorama delle festività bastiote, vuole rendere omaggio ad un periodo storico e soprattutto vuole ricordare una famiglia che ha lasciato importanti segni nella stessa città. Basti pensare la nostra amata Rocca, detta appunto Baglionesca, che nel '400 divenne la sede della famiglia Baglioni che la ricostruirono e la fortificarono. Nel Chiostro proprio della Rocca delle Monache Benedettine è stato allestito il banchetto rinascimentale a cui hanno partecipato un centinaio di persone. Come detto, vuole essere solo l'inizio di una manifestazione storica che il Comune di Bastia, insieme alla Pro Loco, conta di replicare negli anni, grazie anche alla fattiva collaborazione di varie Associazioni cittadine e alla generosità di molte attività commerciali e imprenditoriali che hanno creduto sin dall'inizio nel progetto. Ci auguriamo che nei prossimi anni l'evento possa svilupparsi ancora di più e coinvolgere sempre più persone.

Matteo Santoni



Nelle foto Simone Marcelli
e alcuni momenti della manifestazione

LITOPRINT

LITOGRAFIA - TIPOGRAFIA - STAMPA DIGITALE PICCOLO E GRANDE FORMATO

- Volantini e Brochure
Locandine e manifesti
- Espositori
- Immagine coordinata
aziendale
- Riviste, Cataloghi, Libri
- Scatole e packaging
- Etichette e chiudi pacco
personalizzate

New!

STAMPA
DIRETTA IV

Infinite applicazioni

Via dei Platani, 5/7 - Z. Ind.le - BASTIA UMBRA (Perugia) T. 075 8003566 amministrazione@litoprint.com @LitoprintBastiaUmbra

GIORNATA DELL'ASSOCIAZIONISMO E DEL VOLONTARIATO

L'appuntamento, divenuto ormai una tradizione, era inserito nel programma di eventi "Bastia Estate a Colori"



Domenica 28 Agosto 2022 si è svolta a Bastia la "Giornata dell'Associazione e del Volontariato", che ha visto protagoniste le varie realtà associative locali con i loro volontari. Presso l'Auditorium Sant'Angelo la dott.ssa Irene Falocco ha presentato "Lo sportello informativo territoriale di consulenza gratuita per l'accesso a finanziamenti pubblici e privati nel panorama dei Fondi europei" attivo presso l'Ufficio Cultura, sportello per i cittadini, le imprese e il mondo delle associazioni per attivare azioni informative e di consulenza. Il programma è proseguito con la S. Messa celebrata nella chiesa di S. Michele Arcangelo dal parroco Don Marco Armillei. Nella seconda parte della giornata si è svolta la premiazione dell'Estemporanea realizzata in favore di Angsa Umbria, organizzata dall'Associazione *Amici dell'Arte e Ciao Umbria* e dal suo presidente Marco Giacchetti. Un ringraziamento a tutti gli artisti che hanno partecipato e all'associazione Casa Chiara che ha messo gentilmente a disposizione il giardino della propria sede. Il sindaco Paola Lungarotti, a nome dell'Amministrazione Comunale, ha ringraziato tutte le associazioni ed i loro volontari per l'impegno che mettono al servizio di tutta la comunità.

L'ASSOCIAZIONISMO È UN BENE PREZIOSO L'impegno della Pro Loco a favore della città

Anche la Pro Loco, Associazione per l'Autonomia "a favore del luogo", era presente alla "Giornata del Volontariato e dell'Associazione", che ha visto un momento di riflessione nell'Auditorium di Sant'Angelo e poi la celebrazione religiosa in chiesa, durante la quale si è ricordato anche il co-patrono di Bastia, San Rocco. Il volontariato - come ha ricordato lo stesso Presidente della Repubblica Mattarella - è una straordinaria energia che aiuta le comunità ad affrontare le sfide del tempo e le varie difficoltà e grazie all'operato dei volontari, rinsalda i legami tra le persone.



Come Pro Loco ringraziamo non solo tutti coloro che fattivamente collaborano in maniera assidua con la nostra Associazione del territorio per la riuscita dei tanti eventi, ma anche le "nuove leve", che danno ogni anno il loro contributo all'Associazione grazie al servizio civile, altra forma altamente positiva di volontariato. Negli ultimi anni poi le giovani ragazze che hanno svolto il servizio all'interno della nostra Associazione sono rimaste attivamente impegnate nella stessa, diventando anche membri del Consiglio e dando così ulteriormente il loro supporto. Dimostrazione che la scelta personale di mettersi a disposizione della comunità tramite il volontariato e l'associazionismo rappresenta un bene prezioso che può assumere diverse forme, sempre a beneficio e a vantaggio della comunità e del suo sviluppo sociale. (Nella foto il Presidente Matteo Santoni con lo stendardo della Pro Loco)

Luisa Mancinelli

LA SCOMPARSA DI GIUSEPPE SEGATORI

Giuseppe (Peppe) Segatori, all'età di 86 anni, è tornato alla Casa del Padre il 26 Luglio 2022. Figura importante ed indimenticabile, in particolare per tutta la comunità di San Lorenzo. Molto apprezzato e riconosciuto da tutti è stato sicuramente il suo encomiabile impegno per l'intero quartiere che amava in modo profondo e viscerale. Giuseppe (Peppe) sarà ricordato per la sua grande generosità ed estrema disponibilità, per la passione in ambito sociale, sempre attento ai bisogni del prossimo. Una figura veramente rappresentativa della nostra città, soprattutto della località di San Lorenzo. Si è distinto nella conduzione delle attività del Centro Sociale ed è stato il presidente del Comitato Festeggiamenti San Lorenzo ininterrottamente dalla sua fondazione nel 1976. Lo stesso Comitato creò con successo la festa popolare in programma nel mese di agosto legata al culto di San Lorenzo e con i proventi delle serate (senza alcun contributo pubblico) fu costruita la chiesa del quartiere, inaugurata nel 1985. Segatori ne andava giustamente orgoglioso e dedicò sempre particolare attenzione alla cura dell'edificio religioso, reso ancora più bello nel corso degli anni con affreschi di grande pregio. Il Comitato Festeggiamenti San Lorenzo così lo ricorda con riconoscenza ed affetto: "Grazie di tutto Peppe, sarai sempre nei nostri cuori. Il tuo operato sia dimostrazione ed esempio da seguire per le generazioni future della nostra comunità. Il tuo spirito sia la guida e il modello del nostro agire al servizio della cittadinanza".



MARCHIAUTO
CONCESSIONARIA



DON JEAN CLAUDE HAZOUMÈ È IL NUOVO PARROCO DI SAN MARCO EVANGELISTA

Nostra intervista al sacerdote

È recente la notizia della nomina a Parroco della parrocchia di San Marco Evangelista di Bastia Umbra, da parte del Vescovo Domenico Sorrentino, di Don Jean Claude Hazoumè. Mi sono recata presso la sala parrocchiale per incontrarlo e conoscerci un po'. Mi accoglie gentilmente e risponde alle mie domande.

Come è arrivato in Italia Jean Claude?

“Sono arrivato il 24 Giugno 1983 presso l'Abazia del Monte a Cesena nell'Emilia e Romagna dove ho passato dieci anni di vita monastica”.

Dove ha fatto i suoi studi Jean Claude?

“Una parte degli studi li ho fatti in Togo, il mio Paese, e poi in Francia. Appena professato i primi voti come monaco benedettino, sono venuto ad Assisi per studiare Filosofia a Teologia presso l'Istituto Teologico. Conoscevo così Mons. Vittorio Peri, allora Vicario Generale, e

grazie a lui sono entrato nella Diocesi di Assisi-Nocera Umbra-Gualdo Tadino”.

Quando è avvenuta l'ordinazione sacerdotale?

“La mia ordinazione sacerdotale è avvenuta il 15 Dicembre 1996 nella Cattedrale di San Rufino da parte dell'allora Vescovo Mons. Sergio Goretti. Dopo l'ordinazione ho fatto una serie di esperienze: presso la Cattedrale di San Rufino come vicario parrocchiale con Don Orlando Gori, Vicario Generale Emerito, poi a Petrigliano di Assisi, a Nocera Umbra come Vicario parrocchiale della Cattedrale e parroco di Villa Postignano per quasi dieci anni. Con l'arrivo del Vescovo Domenico Sorrentino, sono stato trasferito a Fossato di Vico come Parroco Moderatore di Fossato, Borgo, Purello, Palazzolo e Sigillo per otto anni. Nel 2015 sono stato nominato Parroco di Bettona e Passaggio e, nello stesso tempo Vicario Episcopale per la Pa-

storale. Nel 2018 il Vescovo Sorrentino mi ha nominato suo Vicario Generale e, dal 27 Luglio 2022, sono il nuovo Parroco della Parrocchia di San Marco Evangelista”.

Come si trova qui a Bastia e come vive il duplice incarico di Parroco e di Vicario Generale?

“A Bastia mi trovo bene. Ovunque sono stato mi sono trovato bene, perché vivo il ministero con spirito missionario. Da una vita che conosco Bastia, quindi, per il momento, sto bene e spero che sia così anche per i parrocchiani. Ho ricevuto il cordiale saluto di benvenuto dal Sindaco Paola Lungarotti e ne sono contento. Avrei dovuto essere presentato dal Vescovo Sorrentino, ma per i suoi problemi di salute, ciò non è potuto avvenire. Non ci sarà, quindi, nessuna cerimonia di ingresso e sono già al lavoro. Vivo il duplice incarico di Parroco e Vicario Generale, come servizio che devo rendere alla Chiesa e



Don Jean Claude Hazoumè

con la consapevolezza di avere al mio fianco il “SERVO FEDELE” GESU’. Sull'esempio del nostro Vescovo Domenico, che si trova a gestire due Diocesi, e precisamente, oltre a Nocera-Gualdo Tadino-Assisi anche Foligno, ho capito che, con la buona volontà e la fede in Dio Uno e Trino, si va avanti. E conto sulla preghiera dei miei fedeli che stimo, amo e rispetto”.

Marinella Amico Mencarelli

L'AGENDA 2030 DELL'ONU PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



Rubrica a cura di Elena Lovascio

Presentiamo altri due dei 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile con 169 traguardi ad essi associati, tra loro interconnessi e indivisibili.

Ricordiamo che è la prima volta che i leader mondiali si impegnano in uno sforzo e

in un'azione comune attraverso un'agenda politica così vasta ed universale.

Obiettivo n. 7: Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni. Ciò comporta non solo un considerevole aumento entro il 2030 della quota di energie rinnovabili nel consumo totale di energia, ma anche la necessità di raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica, promuovendo gli investimenti nelle infrastrutture energetiche e nelle tecnologie dell'energia pulita.

Obiettivo n. 8: Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti. Tale Goal propone di sostenere la crescita economica pro capite in conformità alle condizioni nazionali, in particolare una crescita annua almeno del 7% del prodotto interno lordo nei Paesi in via di sviluppo; il raggiungimento di standard più alti di produttività economi-

ca attraverso la diversificazione, il progresso tecnologico e l'innovazione, anche con particolare attenzione all'alto valore aggiunto e ai settori ad elevata intensità di lavoro; la promozione di politiche orientate allo sviluppo, che supportino le attività produttive, la creazione di posti di lavoro dignitosi, l'imprenditoria, la creatività e l'innovazione, e che incoraggino la formalizzazione e la crescita delle piccole-medie imprese, anche attraverso l'accesso a servizi finanziari; la riduzione del numero di giovani disoccupati e al di fuori di ogni ciclo di studio o formazione; lo sradicamento di ogni forma di schiavitù moderna e di tratta di esseri umani; la garanzia di un ambiente lavorativo sano e sicuro per tutti i lavoratori.



CARROZZERIA
NUOVA AMICO & MALIZIA

SOCCORSO
STRADALE 24H

RIPARAZIONI
CRISTALLI

AUTO
SOSTITUTIVA

PICCOLE RIPARAZIONI
IN GIORNATA

carrozzeria autorizzata



Das Auto. SKODA SEAT

Via dell'Artigianato, 7 - BASTIA U. (PG)
Tel. 075 8000890

I TANTI SERVIZI OFFERTI DALLA COOPERATIVA "LA GOCCIA"

A colloquio con la presidente Anna Maria Belloni, che ci ha illustrato le attività di questa Società Cooperativa Sociale che ha sede a Bastia.

È stato anche inaugurato E.Co, il nuovo servizio residenziale socio-sanitario per minori

A colloquio con Anna Maria Belloni, presidente della Cooperativa "La Goccia" di Bastia Umbra, che incontriamo presso E.Co: il nuovo servizio residenziale socio-sanitario per minori inaugurato sabato 18 Giugno 2022 alla presenza di Carlo Di Somma, presidente regionale di Confcooperative, del direttore regionale Salute e Welfare Massimo D'Angelo, della responsabile del coordinamento Servizio Sociale USL Umbria Patrizia Cecchetti, del direttore Struttura Complessa Salute Mentale "Assisano-Media Valle del Tevere" Marco Grignani e dei sindaci di Bastia Umbra, Paola Lungarotti, di Assisi, Stefania Proietti e di Bettona, Valerio Bazzoffia. La realizzazione della nuova struttura, attigua alla storica Comunità Terapeutica Residenziale "La Goccia", in via Ceppaiolo 24 a Bastia Umbra, ha comportato per la cooperativa un importante investimento di circa 700.000 euro di cui 50.000 a fondo perduto e 200.000 ricevuti in prestito con un abbattimento triennale degli interessi da parte di Fondo-Sviluppo di Confcooperative. "La nostra storia - sottolinea la presidente - è iniziata nel 1983, quando alcuni volontari della Caritas di Bastia Umbra crearono, insieme al parroco, un centro di Prima Accoglienza per rispondere alle richieste di aiuto morale ed economico di quanti vivono particolari momenti di disagio. Il primo riconoscimento ufficiale delle attività svolte dalla Cooperativa allora denominata L'A.P.E. (Associazione Per l'Emancipazione) risale al 1985, quando la U.S.L. Valle Umbra Nord ci rivolse una richiesta di collaborazione per le attività di prevenzione, assistenza psicopedagogica ed integrazione sociale pomeridiana a favore di minori, sottoscritta l'anno successivo. Dopo un lungo, talvolta doloroso, percorso di crescita interno nel 1998 abbiamo optato per la nuova ragione sociale: LA



GOCCIA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE. Nel 2006 - prosegue la stessa Anna Maria Belloni - le nostre attività hanno ricevuto la certificazione del sistema di gestione secondo i requisiti della normativa vigente ISO 9001:2000. Attualmente la cooperativa opera nell'ambito dei servizi socio-sanitari e riabilitativi rivolti a coloro che sono in condizioni di svantaggio; offre servizi educativi, formativi e ricreativi per la generalità dei cittadini minori e adulti. Siamo 42 soci di cui 27 impiegati nei diversi settori operativi con funzioni di dirigenti, coordinatori, psicologi, impiegati amministrativi, educatori e operatori socio sanitari. Il 64% di noi sono donne, oltre il 75% possiede una laurea e più del 75% ha un'anzianità di servizio in cooperativa che supera i tre anni. La realizzazione di E.Co è stata un'opera impegnativa, frutto delle nostre forze e siamo molto soddisfatti dei risultati e contenti degli apprezzamenti ricevuti a tutti i livelli: non solo da parte della cittadinanza, ma anche degli enti pubblici e di altre cooperative che, come noi, operano da decenni nel sociale". L'immobile, completamente autonomo dal punto di vista energetico, è stato realizzato con materiale ecologico e riciclabile. La struttura, del cui progetto scientifico è responsabile il dottor Antonio De Pascalis,



Nella foto in alto la sede della cooperativa "La Goccia" (FAPFOTO).
Sopra, l'inaugurazione della comunità E.Co

psichiatra e psicoterapeuta, ospiterà dal mese di Ottobre un numero massimo di 6 minori di età compresa tra i 14 ed i 17 anni per un periodo limitato di tempo utile a progettare processi di autonomia identitaria e di esercizio di cittadinanza. Con l'insorgere della pandemia le situazioni di disagio psichico già in precedenza evidenti tra gli adolescenti sono peraltro aumentate, a causa del distanziamento sociale e delle misure

di isolamento adottate al fine di contrastare la diffusione del Covid. La comunità E.Co sarà anche contraddistinta, come da normativa regionale, dall'impegno per superare lo "stigma" che ancora accompagna i soggetti psichiatrici e per realizzare un intervento e una accoglienza finalizzati a riattivare relazioni significative a livello affettivo e cognitivo e a promuovere abilità sociali.

Elena Lovascio

Prima del Sì
materassi
memory
SINGOLO a partire da
€ 99
MATERASSI • RETI • BIANCHERIA • INTIMO
BASTIA UMBRA (PG) • Via Santa Lucia, 43 • Tel. 075 800 36 44

“ANTICHE RICETTE DELLE MONACHE”: UN LIBRO CHE È ANCHE TESTIMONIANZA DI CULTURA

Nel mondo monastico, il cibo ha sempre avuto un valore simbolico, spirituale e culturale. Nostra intervista a Madre Noemi Scarpa

Come è nata l'idea di pubblicare questo libro?

“L'idea nasce dal voler tramandare ciò che nei secoli le monache hanno vissuto nella loro esperienza quotidiana, ferialle, come il cucinare, affinché tutti ne potessero scoprire la bellezza e la preziosità anche da un punto di vista culturale, per riscoprire le nostre comuni radici. E poi, la sinergia con Monica Falcinelli che da studiosa ha messo a disposizione le sue capacità, affinché tutto questo si potesse realizzare è stata fondamentale”.

Quali sono le caratteristiche principali di questo testo?

“Molto probabilmente in pochi riuscirebbero a riprodurre tutte le ricette ivi contenute, poiché i tempi di preparazione ad esempio non sono calcolati con il tempo di un

orologio, ma dal ritmo della preghiera “un Gloria, un'Ave Maria, un Credo”; e poi i pesi spesso venivano calcolati con oggetti o monete ora in disuso. Credo che questa sia la particolarità di questo testo, non un manuale di ricette da replicare, ma il racconto di una storia attraverso un gesto molto quotidiano quello del cucinare e mangiare”.

Cosa ancora riuscite a riprodurre?

“Sicuramente i biscotti di cui la Madre Priora conserva non solo la tradizione scritta ma anche quella orale, per cui tozzetti, meringhe, brutti buoni, savoirdi, sono ancora loro, con quei pesi particolari e quei tempi scanditi dalla preghiera”.

Nell'ultima parte del libro si parla anche di ciò che



Madre Noemi Scarpa e la copertina del libro

attualmente fate, cosa può condividere?

“Rispettando l'antica tradizione benedettina dell'ora et labora, e per ciò che il lavoro era inteso da San Benedetto, “saranno veri monaci quando vivono del lavoro delle proprie mani”, da qualche anno ci dedichiamo molto all'agricoltura sia per i prodotti dell'orto, che molti bastioli in estate vengono ad

acquistare in loco, sia per i prodotti trasformati, la birra, l'olio, le marmellate, le tisane e tra pochissimo anche il miele. Vogliamo garantire con questo un'alta qualità di prodotti locali attraverso cui trasmettere i valori monastici di cui siamo testimoni”.

Il libro è disponibile presso il Monastero Benedettino di S. Anna



UN “GRAZIE” A TUTTI I DONATORI AVIS

Prosegue il trend positivo dell'incremento del numero delle donazioni della nostra AVIS di Bastia Umbra; raggiungiamo il numero di 429 donazioni di sangue intero e plasmateresi alla data del 31 Luglio 2022, rispetto alle 294 dello stesso periodo dello scorso anno, con un incremento di oltre il 45% in termini percentuali e di n. 135 donazioni in termini assoluti. Tali risultati ci collocano in cima

alla graduatoria delle AVIS presenti nella nostra regione, sia con riferimento al dato dell'incremento percentuale sia a quello di incremento del numero assoluto di donazioni. Questo risultato, per certi versi “clamoroso” ed inaspettato, non può essere considerato un punto di arrivo, ma semplicemente uno sprone a continuare sulla strada intrapresa. La forte esigenza che dobbiamo manifestare a tutta la popolazione di Bastia Umbra ed in particolare alle persone che

si sentono attratte e gratificate dal Servizio di Volontariato verso soggetti più bisognosi, è quella di poter inserire nella struttura organizzativa di AVIS Bastia Umbra almeno n. 3 persone che si rendano disponibili ad investire n. 4 ore settimanali del proprio tempo. In particolare, abbiamo queste n. 2 esigenze specifiche:
N. 1 persona addetta al servizio Segreteria;
N. 2 persone addette al servizio Chiamate Donatori.
Per qualsiasi contatto e ri-

chiesta di maggiori informazioni comunichiamo che dal 1 Agosto 2022 la nostra sede comunale in via dell'Arco, 5 è aperta tutti i giorni (lun./ven.) dalle 16 alle 18 ed il sabato dalle 9.30 alle 11 (avisbastia@avisumbria.it) - tel. & fax 075/8000246. Infine, ma non per ordine di importanza, un grande GRAZIE a tutti i donatori che hanno risposto con grande entusiasmo alla chiamata per la donazione!

Roberto Fanini
Presidente AVIS Bastia

MARINI

edilizia

PAVIMENTI - BAGNI - PARQUETS

Via Campiglione - Bastia Umbra

www.marinedilizia.com

ridefiniamo / gli standard

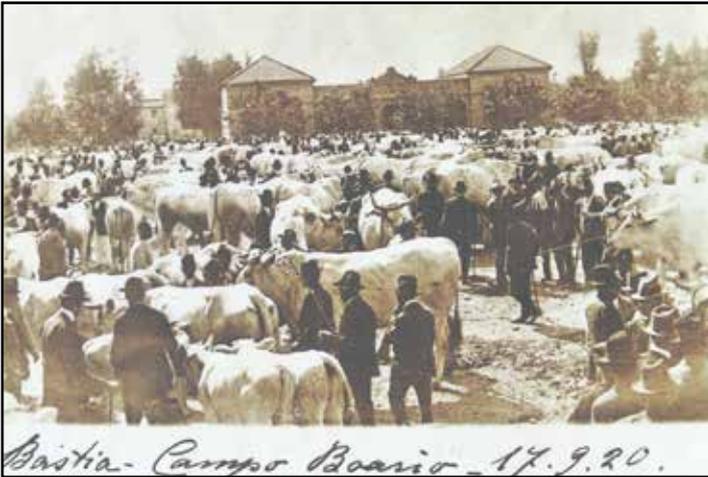
MORETTINI ASSICURAZIONI snc
AGENZIA GENERALE

Via del Cantinone, 26 - 06083 BASTIA UMBRA (PG)

Tel. 075.8000313 - Fax 075.8002194

E-mail: ag5004@axa-agenzie.it

L' "ISOLA" NEI CONTI IN VOLGARE TRECENTESCO DEI DISCIPLINATI DI S. STEFANO DI ASSISI



Oltre a quello della «porchecta» (di cui abbiamo fatto cenno nel numero precedente di questo periodico), un'altra plurisecolare vocazione territoriale di Bastia Umbra è quella riguardante fiere e mercati. Per alcune esemplificazioni documentarie inedite su questo aspetto ci serviremo ancora dei registri contabili scritti in volgare assisano trecentesco della fraternita dei Disciplinati di S. Stefano di Assisi, recentemente editi. Nei conti registrati nel 1341 da «Pucciarello de Petino», sindaco e procuratore della fraternita, figura il seguente:

«Cecco de Bucarelle, della bailia del Castielnuovo, de' dare, per prieddo d'un bove, el quale gli vendemmo ello mercato dell'Isola, a di XXVI de settenbre, 14 libre; pagò Cecco a di VII d'ottobre, 3 fiorini d'oro et 34 solde».

Questa annotazione è la prova che a Bastia si tenevano (chissà da quanto tempo!) fiere di bestiame, come avviene tuttora. Ma l' "Isola" forniva alla confraternita di Assisi (allora, forse, la più importante fra gli undici sodalizi "disciplinati" cittadini) anche manodopera per i vari lavori nelle terre da questa ivi possedute, come si ricava, ad esempio, dalle spese del 1347:

«Emprima, a di XVII d'aprile, fecemmo çappare la vingna. Costò çappatura X

vetturaglie che fuoro dall'Isola; costò el vetturale dieci solde per uno, el di; costò el vino della sera 4 solde».

Vale a dire che furono chiamati dieci operai di Bastia a zappare la vigna della fraternita e ogni lavoratore costò dieci soldi al giorno, col vino che fu pagato quattro soldi.

Frequenti erano i rapporti della confraternita assisana con alcuni "Isolani", come un certo «Sire» o «Scire», «maestro da preta» ("scalpellino") o «Liello dell'Isola» (una sorta di daziere), a cui bisognava pagare la «gabella dell'arcolta» ("raccolto") di varie «rasenghe de grano» o «de spelta» ("farro") oppure «de panico»: raccolti che i confratelli assisani ricevevano dalle terre possedute all' "Isola", specie nella bailia di «San Gostanço», al vocabolo «Poço Morto» ("Pozzo Morto").

Ma era coi frati francescani del «luoco dell'Isola» (convento presso la chiesa di S. Croce), e, in particolare, col suo guardiano «frate Bartholuccio dall'Isola» che i disciplinati assisani erano in stretto contatto, non solo spirituale, ma anche economico, come quando prelevavano dal convento di Bastia varie «prete» ("pietre") e «mactuni» ("mattoni"), provenienti da «casalina» (luoghi di edifici in abbandono), certamente da impiegare nella costruzione di muri e di "ospedali" ad Assisi, cioè di luoghi di accoglienza per poveri e pellegrini.

Francesco Santucci

IL VOLGARE ASSISANO TRECENTESCO NEL TESORO DELLA LINGUA ITALIANA DELLE ORIGINI (TLIO)

Il Tesoro della Lingua Italiana delle Origini (TLIO) è il primo vocabolario storico dell'italiano antico che venga realizzato. Esso nasce direttamente in rete ed è un dizionario di prima mano, compilato mediante lo studio diretto dei testi italiani antichi, a far tempo dal celebre **Indovinello Veronese** dei primi del sec. X fino alla morte di Giovanni Boccaccio (1375). Si tratta della realizzazione di un progetto dell'Accademia Nazionale della Crusca di Firenze, realizzato da ricercatori del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), del quale è attualmente direttore il dott. Paolo Squillacioti. Questi è venuto in Assisi il 7 dicembre 2021 per presentare il grosso volume di Francesco Santucci, dal titolo: **Conti in volgare della fraternita dei Disciplinati di S. Stefano di Assisi (1329 – 1402)**, che entrerà a far parte della banca-dati della grande impresa culturale insieme con gli altri testi in volgare trecentesco, editi dallo studioso assisano.

Si tratta dei seguenti:

- **Statuti e Riforme della Confraternita dei Disciplinati di S. Lorenzo di Assisi (1329 e 1343)**
- **Note di spesa della fraternita dei Disciplinati di S. Stefano di Assisi per una lite (1336)**
- **Preci dei Disciplinati di S. Stefano di Assisi (prima metà sec. XIV)**
- **Conti assisani del Sacro Convento di S. Francesco d'Assisi (1354)**
- **Aggiunte agli Statuti dei Disciplinati di S. Antonio di Assisi (1361 e 1371)**

Abbiamo notizia da Firenze che la pubblicazione del grosso volume citato all'inizio di questa nota, pubblicato nel 2021, è già in corso di generale lemmatizzazione ad opera dei ricercatori del CNR e che, allo stato attuale dei lavori, le voci del TLIO in cui è citato almeno un esempio delle varie edizioni di Francesco Santucci sono ben 578. Altre se ne aggiungeranno a breve.

R. B.

Via dei Salici, 25/27/29
06083 Bastia Umbra (PG)
Tel. +39 075.800.44.72
www.cspromotion.it - info@cspromotion.it

PRODOTTI E MACCHINE PER PULIZIE

VENDITA ASSISTENZA NOLEGGIO

IL PALAZZO DELL'ING. LEOPOLDO LOLLI E IL GIARDINO

Dai ricordi della prof.ssa Rossana Lolli Bondi

Qui di seguito riporto la descrizione del palazzo dell'Ing. Leopoldo Lolli in Via Roma, ricostruita sul filo della memoria dalla figlia, Signora Rossana. Giuseppina mi ha chiesto di parlarle della casa (preferisco chiamarla "casa" e non "palazzo") dove sono nata tanto tempo fa e dove ho sempre «vissuto», nonostante sia stata fisicamente, quasi sempre, altrove. Cercherò, dunque, di ricucire, con il filo della memoria, il tessuto di questa storia, logoro per gli anni e gli affanni. Questa casa fu costruita da mio nonno Alessandro, ai primi del '900, su un terreno del podere che costituiva la sua quota della vasta proprietà (estesa dalla Via Romana - oggi Via Roma - alla Via delle Vigne fino al confine con Assisi), ereditata dal padre Nicola. Dietro alla nuova casa, a poche decine di metri, c'era la vecchissima casa colonica (che fu venduta con il terreno nei primi anni '60 alle Suore Francescane della Misericordia, conosciute come Suore Spagnole) e, dietro a questa, passava la stradetta di terra battuta (oggi Via S. Rocco) che partiva dall'incrocio con Via Firenze e proseguiva, dopo avere attraversato la ferrovia, fino ad immettersi in Via delle Vigne (oggi Via della Repubblica, in località Pozzo Morto). La casa padronale e quella colonica erano collegate da uno «stradone» diritto, che partiva dalla Via Roma (a fianco del fabbricato di servizio della casa



padronale, di cui si parlerà più avanti), attraversava l'aia del contadino e si immetteva sulla stradetta di campagna suddetta. All'inizio di questa stradetta, sulla curva della circonvallazione, sorgeva la grande vecchia casa che la famiglia Lolli abitava fin dai primi dell'Ottocento e, subito appresso, all'inizio di Via Firenze, il fratello di Alessandro, Pietro, aveva costruito la sua nuova casa, identica a quella di Alessandro.

La nuova casa era abbastanza grande (ma non grandissima), abbastanza solida (ma i terremoti di fine secolo (1984 - 1997) l'hanno assai disastata), abbastanza decorosa nell'aspetto e nelle finiture (ma non vistosa): era l'abitazione per una famiglia benestante, dignitosa e mai «appariscente». Tutto intorno alla casa c'era uno spazio di «comodo» per l'orto, il giardino, il pollaio, e, sul lato destro, era stato costruito un fabbricato «di

servizio» (piano-terra e primo piano) per la rimessa dei prodotti della campagna e per tenere, eventualmente, qualche animale (il cavallo, il maiale da ingrasso e, una volta, perfino una scrofa con i porcellini (vedi lettera di mia nonna Marietta al figlio Leopoldo, militare). La casa e il fabbricato di servizio, all'inizio, erano separate, ma poi fu costruito un solaio che li univa, formando un grande terrazzo al 1° piano di entrambi i fabbricati e furono tamponate le aperture sottostanti per ricavarne un ulteriore grande magazzino (nei primi anni '20 del Novecento vi fu impiantato un molino a olio). Il pollaio era un casottino addossato al retro della casa, era circondato da piante di nocciolo e da un «boschetto» di albanelle (una varietà di pioppo le cui foglie presentano la pagina inferiore perfettamente bianca). Sul fronte della casa c'era un ampio piazzale imbrecciato, che

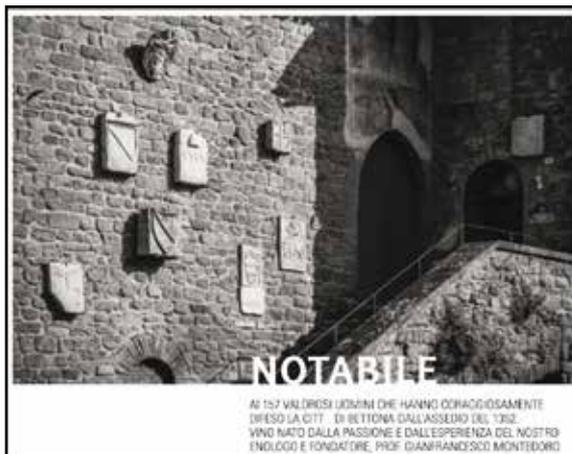
si immetteva sulla Via Roma con un ponticello (la Via Roma, sul lato sinistro era affiancata da un fosso, che raccoglieva le acque di scolo e piovane). Non c'era il cancello. Tutto il complesso era recintato con un'alta rete metallica, che tagliava fuori lo stradone e i campi confinanti. Il piazzale era ulteriormente diviso da una rete metallica bassa, a maglie larghe, per proteggere, a destra e a sinistra, lo spazio dedicato alla coltura di qualche ortaggio, piante da frutto, gli indispensabili «odori» per la cucina (salvia, rosmarino, prezzemolo, basilico, maggiorana, ecc.) e soprattutto fiori, tanti e diversi, che crescevano in modo quasi casuale e disordinato.

IL GIARDINO

Questo spazio esterno alla casa si abbelliva di aiuole fiorite e di tante varietà di piante, ma rispondeva anche, come si è detto, alle diverse necessità quotidiane e ad esigenze pratiche per la presenza di piccoli fabbricati accessori destinati a servizi.

Nella sua componente di verde, di colori, di profumi, il giardino era anche, per così dire, una proiezione dell'immaginario del proprietario e della sua famiglia, un luogo dove ricreare lo spirito in un dialogo con le bellezze della natura (n.d.r.).

Sulla recinzione più esterna, che tagliava fuori lo stradone e il campo confinante con il vicino (oggi c'è il fabbricato Franchi con la Coop), cresce-



AI 157 VILLEROSI UMBRI CHE HANNO OMOLOGAMENTE
DIFESO LA CITTÀ DI BETTONA DALL'ASSEDIO DEL 1382.
VINO NAITO DALLA PASSIONE E DALL'ESPERIENZA DEI NOSTRI
ENOLOGHI E FONDATORE, PROF. DIANFRANCESCO MONTEDORO




VETVNNNA
— VITICOLTORI DAL 1960 —

I NOSTRI VIGNETI, LA NOSTRA CANTINA,
I PROFUMI E I SAPORI DELLA NOSTRA TERRA.
VITICOLTORI IN BETTONA DAL 1960:
TUTTO IL GUSTO DEI VINI TIPICI UMBRI.

va una siepe di glicine, che era stato piantato anche su parte della bassa recinzione di destra del piazzale: era cresciuto a dismisura, raggiungeva la ringhiera del terrazzo al 1° piano e aveva completamente inglobato la rete metallica fino al cancellino che immetteva nella parte coltivata (vedi sopra) e aveva formato una «spalliera» di grossi rami contorti e variamente intrecciati, che aveva invaso con tenace assedio un largo tratto del muro della casa fino a rivestirne con i delicati grappoli ricadenti tutta la parete d'angolo. Era un divertimento per noi bambini nascondersi sotto i suoi folti rami. A primavera si riempiva di fiori e il suo profumo si confondeva con quello del gelsomino che incorniciava da un lato il portone d'ingresso della casa. A conferire un "tocco" esotico all'ambiente, diverse piante di acacie e, a ridosso della stessa casa, proprio di fronte, si ammiravano due grandi palme dalle caratteristiche foglie laminate e ricadenti. Sul resto di questa recinzione si appoggiavano tanti cespugli di rose con fiori di vari colori e varietà. C'era poi l'albero del lazzaruolo con i piccoli fiori bianchi, la paulonia con i bei

fiori azzurro-violacei (l'albero azzurro – io lo chiamavo -) e i lalleroni con i fiori delicati come di porcellana. Sulla parte sinistra, guardando la facciata, faceva bella mostra di sé il ginkgo biloba, un albero bellissimo, originario dalla Cina, con foglie dalla curiosa forma a ventaglio, incise nel mezzo da un taglio che formava due lobi; il loro colore era un verde brillante che cambiava in giallo oro durante l'autunno. Poi ancora cespugli di rose, arbusti di gigliacee, la vasca rotonda con le ninfee, e nel lato opposto il grande albero del liriodendron con le lucide foglie a forma di lira e i fiori simili a tulipani; ricordo che il babbo teneva molto a questa pianta e aveva dato indicazioni precise alla mamma in una lettera spedita dall'Etiopia sulle caratteristiche della stessa e sul luogo del giardino dove metterla a dimora. Ma quando arrivarono le temibili truppe speciali tedesche (le SS), travolsero con un carro armato la recinzione e le piante che ostacolavano il passaggio, tra le quali una grande magnolia e il liriodendron. Con la magnolia ricoprirono il carro armato per mimetizzarlo. Nel percorrere idealmente il giardino, incontriamo un «bo-

schetto» di bambù nano, le tamerici e, a destra e a sinistra, piante di alto fusto. Accosto alla casa c'era il passaggio per accedere al retro e allo stradone e, a sinistra del passaggio, era stato costruito un grande capanno sorretto da una intelaiatura di ferro interamente ricoperta di rampicanti. Ai lati dell'ingresso al capanno, ricordo due cespugli rigogliosi di uno strano gelsomino dai fiori gialli, che sbocciavano con il freddo. Di seguito al capanno, lo sguardo si posava sul giardinetto personale della nonna, molto curato e pieno di fiori dalla primavera all'estate: un piccolo scrigno rettangolare, con le aiuole delimitate da ciottoli di roccia calcarea, di forma irregolare, che, disposti l'uno vicino all'altro, formavano una recinzione rustica, gradevole a vedersi. Nella bella stagione la natura

Foto Emanuele Boccali



faceva sfoggio di colori e di profumi dei più diversi fiori: begonie, dalie, astri, nasturzi, gladioli, tulipani, che spesso la nonna raccoglieva in mazzi per farne dono in chiesa. Parallelo al giardinetto, a confine con il terreno dove poi fu costruito il Cinema, tanto lillà con fiori bianchi e lilla. Infine, sul davanti, vicino alla strada, si ammiravano due imponenti piante di ippocastano e, poco dietro, due bellissime piante di magnolia. Oggi di questo giardino è rimasto ben poco, ma esso continua a vivere nel mio ricordo: è l'immagine di qualcosa che non può e non deve andare perduto.

Servizio a cura di Giuseppina Grilli

IL GRUPPO FORINI È ANCORA PIÙ VICINO AI CITTADINI DI BASTIA CON IL NUOVO PROGETTO DI FORNITURA LUCE E GAS

ACTON
GAS ● POWER

FAI IL PIENO
DI **ENERGIA**



PER INFO E SOTTOSCRIZIONI
T. 075 8000 261
actonenergia.forini.com

FORINI SPA

BASTIA SI RACCONTA

Un pubblico numeroso ha particolarmente apprezzato lo spettacolo “Raccontami Bastia” con Rodolfo Mantovani. Organizzato dalla Pro Loco, è stato proposto nella serata del 9 Luglio 2022 in Piazza Mazzini, nell'ambito della rassegna “Bastia Estate a Colori”

Attenzione, precauzioni per l'uso. Avete scelto di fruire di uno spettacolo che potrebbe contenere vividissimi momenti amarcord, sapori dimenticati, aneddoti che avevate lasciato ammuffire in un qualche meandro della memoria, lacrimoni in agguato. Pezzi di cuore. Pezzi di cuore, sì, perché in fondo tutto ciò che, nella serata, vedremo sbocciare sul palco, nasce da qui, da quei frammenti di cuore che i bastioli hanno abbandonato nella loro città, ancora pulsanti di vita, ancora intrisi della narrativa dell'esistere, dagli squarci di storia, dalla passione di un popolo, dai suoi racconti d'amore. Queste sono le premesse dello spettacolo organizzato sabato 9 Luglio 2022 dalla Pro Loco di Bastia Umbra, in una serata dominata dall'attore Rodolfo Mantovani e introdotta dagli interventi del presidente della Pro Loco Matteo Santoni e dell'assessore comunale Francesco Fratellini. Sul palco si mettono le mani avanti e si sceglie di giocare a carte scoperte, sin dalle prime battute una cosa è chiara: ci saranno momenti magici, preparate i fazzoletti. Se siete bastioli radicati nella città che amate da generazioni, siete capitati nella serata giusta, siate pronti a ridere, a sorridere amaramente. A commuovervi. Questo spettacolo, però, nasce anche per l'altra faccia della medaglia, nasce anche per tutti quei bastioli desiderosi di poter essere fieri, ma che devono ancora essere iniziati allo ieri, all'anima della cittadina, nasce anche per tutti i ragazzi che, La Bastia, devono ancora conoscerla, nelle viscere. Nasce anche per tutti quelli come me. Un'altra cosa è chiara sin da subito, sin da quando Rodolfo Mantovani si appropria con estro del microfono, della giurisdizione del palco e dell'attenzione assoluta del pubblico, sin da quando inizia a raccontare: protagonista assoluto non è l'attore, che, per altro, ha interpretato lo spettacolo con bravura evidente, quanto più la città, Bastia. La Bastia e i suoi luoghi. La serata ci catapulterà nel pieno degli scorci più suggestivi, dei luoghi più significativi della nostra cittadina e il mezzo di trasporto scelto per immergerci nella narrazione, nella Bastia, è la storia. La sua storia. Una storia che passa per aneddoti, che ci racconta la nascita dei più antichi e radicati proverbi popolari, che ci fa assaporare le leggende, che ci fa sorvolare i secoli, pennellando l'evolversi della città, e attraversando, a zozzo per le epoche, i momenti che



più hanno toccato, plasmato e caratterizzato, Bastia, da quando, mitemente sdegnato, San Francesco avrebbe attraversato la Portella, o Portella in dialetto arcaico, e sbattuto i suoi calzari, poiché non voleva trascinarsi sino a casa nemmeno la polvere, nemmeno la più infima particella, di quella Bastia, o almeno così una leggenda, poi risultata pura invenzione, narrerebbe, a quando il primo lampione prese vita elettrica, passando per l'epoca in cui i Baglioni affidavano le loro più preziose damigelle alle mura della rocca, perché Bastia era uno scrigno infallibile e impenetrabile. Gli accenni storici, però, non sono che il contesto della lente attraverso la quale Mantovani vuole farci guardare La Bastia: i luoghi. Lo spunto per l'itinerario è quello proposto dalla professoressa Katia Brigiari in “Bastia Umbra. Guida storico-artistica”, edito da Edimond, 2008, libretto in cui lo spettacolo ha trovato la sua ispirazione. Questo non è il solo libro che popola lo spettacolo, possiamo citare, per esempio, il volume “Il Diario di Virgilio Angelini”, edito da Futura Libri, 2021 e curato dalla dottoressa Monica Falcinelli, da cui è tratta la bellissima lettera d'amore che chiosa la serata. I luoghi vengono sviscerati, vengono pennellati con maestria, vengono raccontati. I luoghi, però, soprattutto, si raccontano. Ci sono momenti dello spettacolo nei quali, nel mezzo del discorso in merito, ad esempio, al nostro grattacielo formato bastiolo, piuttosto che al campanile o alla combriccola di chiesette, i protagonisti in pietra e marmi decidono di prendere possesso del microfono, dei momenti in cui a Mantovani non resta che prestare la voce, l'entusiasmo, l'interpretazione e il volto ai luoghi della Bastia. Come? Con delle divertentissime e travolgenti filastrocche, rigorosamente in frizzante Bastiolo, rigorosamente ideate e redatte dall'attore stesso, dense di modi di dire e parole che rievocano periodi andati,

specchio dell'anima degli edifici, un dialogare che ne tratteggia pensieri, riflessioni, emozioni e ne fa riemergere il mare di ricordi, in modo da veder riaffiorare direttamente sul palco eventi firmati orgogliosamente dai bastioli di cui questi edifici sono gli ultimi testimoni oculari. In una serata, Mantovani riesce a consegnarci, metterci in mano, il volto più autentico della Bastia, un volto fatto di tradizioni antiche, del sapore dei tempi che furono, un sapore ormai conservato dalla sola memoria di quei monumenti che, oggi come allora, osservano in silenzio il brulicare umano, e fatto delle rivoluzioni urbane, fatto della smania di modernità, di rinnovare, di ingrandire, fatto di voglia, forse di necessità, di rilanciarsi, di essere al passo coi tempi, fatto di bisogno di avere il nostro agognato postale. Insomma, prendendo in prestito un verso di Pierangelo Bertoli, un'anima con un piede nel passato e lo sguardo dritto e aperto nel futuro. Che poi, alla fine, questo spettacolo che, se non si fosse inteso, mi è piaciuto da morire e mi ha svelato i retroscena più gustosi della città, che, mea culpa, ancora non conoscevo, non è altro che un modo di tratteggiare, assieme ai lineamenti della Bastia, quelli dei suoi bastioli. Quello di una comunità fiera, orgogliosa, forse un po' fanfarrona, citando squarci di dialetto dallo spettacolo, quello di una comunità che a volte sfocia quasi nell'arrogante, che non si tira mai indietro, che lotta sempre e comunque, a denti stretti, una comunità a volte testa calda, accesa per vocazione, insomma, faciona, una comunità che, se non potevi vantare d'esser bastiolo, non ti permetteva di entrare nella sua piazza a testa alta, non se poi non volevi essere gonfiato appena decidevi di passare per la Portella. Quello di una comunità piccola che voleva rilanciarsi, sempre animata dalla febbre della modernità, dalla voglia d'essere protagonista, una comunità che aveva, citando, “la smania della gente, perché doveva arrivare la gente”, e allora si ingrandiva tutto, si ingrandiva senza pietà... una comunità piccola, ma cosmopolita, piccola, ma commerciale, in fondo, alla stazione di Milano c'è sempre uno della Bastia. Una comunità che, comunque, ha meriti innegabili. Quali? Per esempio, attingendo al vasto patrimonio di battute locali, i bastioli commerciavano maiali in America, prima che la scoprisse Colombo.

Damiano Leoni

OSPEDALICCHIO IN FESTA DAL 20 AL 28 AGOSTO 2022

È stata la moltitudine di ospiti e paesani a segnare la differenza tra festa e sagra

Ho potuto vedere meglio un paese in festa dal mio balcone sulla piazza. E, in un baleno, soprattutto dai giovani senza smartphone, intenti solo a pulire e servire, ho compreso il perché di tanto successo. Ad Ospedalichchio non si ballava, nessuna orchestra di richiamo, solo qualche gruppetto DJ, non un menu articolatissimo. Risultato: ha vinto la semplicità. Una festa per tutti, soprattutto paesani, pur rivolta ad una adeguata e rispettosa accoglienza, promossa e organizzata dal locale Circolo Culturale Ricreativo, presieduto dall'infaticabile Giuseppe Cassetta, accanto al gruppo giovani, ai soci del direttivo e agli amici del Circolo, con accanto gli



storici paesani che si giocano le ferie pur di riportare tutti a ritrovarsi per parlare e magari anche per esibirsi, consentendo a ciascuno di esprimere qualche talento nascosto. In piazza, appunto, ogni sera, in un pienone da grandi eventi, con la serata del karaoke per grandi e piccini, coi giochi della gioventù divisi in quat-

tro rioni e, soprattutto, unico nel territorio, con il teatro popolare gestito dalla Compagnia "Attori di casa nostra", registe in primis. Tutto questo in uno spazio urbano come diviso in tre parti, ma senza dirselo, senza spaccature: uno con tavoli per mangiare e dialogare, il secondo libero per giocare e, in fondo,

anche per pregare. Perché ad Ospedalichchio, quando il sole comincia ad essere meno rovente e le luci del tramonto si accendono un po' anzitempo, si festeggia la Madonna della Pietà che, nel lontano 1854, preservò il paese dai danni di un funesto terremoto. Da qui le preghiere con l'animo grato e una fede che non stenta. Dalla porta della chiesa, lasciata sempre aperta fino a tarda notte dal giovane parroco don Emanuele, è filtrato il riverbero di una fede che ha irrobustito la tradizione di un paese in festa che ringrazia ancora il cielo e, in terra, continua a divertirsi come una volta, in modo sano. Una festa che insegna. Bravi!

Paola Gualfetti

RIPARTENZA COL BOTTO

PER LA "SAGRA DELLA PORCHETTA" DI COSTANO

La popolare rassegna si è tenuta dal 19 al 28 Agosto 2022

Ha fatto registrare come sempre grandi numeri la tradizionale "Sagra della Porchetta", svoltasi a Costano dal 19 al 28 Agosto 2022. La rassegna è stata proposta nuovamente dopo il forzato stop a causa della pandemia. "Sono stati anni difficili - ha commentato il presidente del Gruppo giovanile Simone Bordichini - la socializzazione era sparita, è mancato il contatto fisico tra le persone, noi stessi ci vedevamo ogni tanto in remoto. Il morale era sotto i piedi e gli stimoli a zero, però, fortunatamente la volontà è tornata. E la macchina è ripresa a girare a pieno regime". L'evento, particolarmente atteso da tutti i buongustai, mancava da tre anni. Gli organizzatori sono riusciti a stilare un programma molto intrigante per questa 47^a edizione della festa. Al taglio del nastro era presente anche Alexander Knahn, il sindaco di Höchberg, Comune gemellato con Bastia Umbra. Il primo cittadino tedesco, insieme al presidente del Gruppo giovanile di Costano, Simone Bordichini, al sindaco di Bastia Umbra, Paola Lungarotti, e a Frate Stefano, hanno dato inizio alle danze. In tanti sono accorsi nell'attrezzata area della sagra per gustare la prelibata porchetta di Costano e per trascor-



riere piacevolissime serate allietate dalla musica delle migliori orchestre italiane. Lo stesso Bordichini ha dichiarato: "Siamo ripartiti con il solito entusiasmo che ha sempre contraddistinto il movimento del volontariato costanese, senza il quale sarebbe impossibile realizzare questa festa che vuole esaltare il prodotto tipico di Costano: la porchetta, autentica eccellenza gastronomica. Desidero ringraziare tutte le persone che ci hanno dato una mano e tutti quelli che ci sono venuti a trovare".

Prodotti Ittici Congelati e Surgelati

100% FRESCHESZA E GUSTO

GIORGIOMARE®

Delizie di Pesce

Consegna a domicilio gratuita

0758011423

3334126962

BASTIA UMBRA

Largo A. Battistelli 16

LANCIA OFFICINA AUTORIZZATA FIAT

B.M.C.

B.M.C. s.n.c. di Brunetti P. - Capitini F. & C.

Via delle Industrie, 18 - 06083 BASTIA UMBRA (PG)

Tel./Fax **075.8011144 - 075.8000604**

E-mail: bmc2002@alice.it

Soccorso Stradale 24 ore su 24



IL BASTIA VOLLEY RIPARTE DALLA SERIE C

Il 29 Agosto 2022 è iniziata per l'Abita Infissi Bastia Volley la preparazione per la prossima stagione sportiva, che quest'anno vede il ritorno, grazie allo scambio dei titoli sportivi con la Città di Castello Pallavolo, della compagine bastiola in serie C, la massima categoria regionale.

L'allenatore che guiderà le ragazze in questa nuova avventura sarà Francesco Merenda, mentre il suo vice sarà Alessandro Colangeli. L'importante ruolo del preparatore atletico è stato affidato a Fabio Falaschi. Il direttore sportivo sarà sempre Alberto Marino, riconfermato nel suo incarico dal presidente Fabio Coraggi. L'obiettivo è quello di disputare un buon campionato, regalando le meritate soddisfazioni ai tifosi.

E. B.

tatin baby

ACCESSORI TESSILI **PERSONALIZZABILI**
PER **MAMME E BAMBINI**

**RICAMI • FIOCCHI NASCITA • SET ASILO
BOMBONIERE • MUSSOLE • COORDINATI NASCITA**

VIA SAN COSTANZO, 38 - BASTIA UMBRA - Tel. 380 633 9387
WWW.TATIN-BABY.IT

MEDICI GOMME
PNEUMATICI • MECCANICA • TAGLIANDI • REVISIONI

MOTORIZZAZIONE CIVILE
M.C.T.C.
REVISIONE VEICOLI
Officina Autorizzata

NUOVO CENTRO REVISIONE

IN OMAGGIO RICEVERAI UN

BUONO CARBURANTE
DEL VALORE DI

10 EURO

QR CODE

SFOGLIA ONLINE
SCOPRI IL NOSTRO MENU

PIZZERIA
Da Tony
SPECIALITA' NAPOLETANE

Pesce su prenotazione

We uagliò

Teniamo una bontà di Pizze Calzoni e Specialità Napoletane... Teniamo i migliori ingredienti, quelli buoni sempre freschi perché se vuoi sentire i sapori VERI e materie prime ann essere VEEERE! ci siamo spiegati?

VI ASPETTIAMO..... **WWW.PIZZERIADATONY.COM**

VIA LOS ANGELES 153 - SANTA MARIA DEGLI ANGELI
TEL. 075-8684292 - M. 327.2989020